



**REPUBBLICA ITALIANA** **REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**  
**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONE**  
**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 2 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli indicatori;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10, con particolare riguardo agli articoli 7 e 8;
- VISTO** il D.P.Reg n. 699 del 16/02/2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Bilancio e Tesoro al Dott. Giovanni Bologna;
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 14 maggio 2009 n. 6 e s. m. ed. i., con il quale il Ragioniere Generale della Regione è stato autorizzato a concedere anticipazioni di cassa ai comuni per far fronte ad esigenze di ordine pubblico a particolari situazioni di emergenza, compresa quella relativa alla gestione integrata dei rifiuti, e di effettuare il recupero attraverso trattenute sui trasferimenti in favore degli enti locali;
- VISTO** l'art. 9 comma 2 della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che, modificando l'art. 11 della L.r. 6/2009, prevede il recupero delle anticipazioni di cassa entro il limite massimo di dieci esercizi, in base ad un dettagliato piano finanziario di rimborso da approvarsi con decreto del Ragioniere Generale;
- VISTO** l'art. 9, comma 3, della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che dispone che i Comuni che hanno beneficiato delle anticipazioni di cassa sono tenuti, in aggiunta a quanto dovuto in base al piano finanziario di rimborso, a versare in entrata del Bilancio della regione una somma pari al tasso medio applicato alle remunerazioni delle somme giacenti presso il cassiere regionale Unicredit S.p.A. e comunque non inferiore all'1 per cento;
- VISTO** il D.R.G. 1865 dell'8 novembre 2016 con il quale si è approvato il Piano Finanziario di recupero del Comune di Randazzo;
- VISTO** il comma 4 dell'art. 248 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che dispone che dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto della gestione dell'Organo straordinario di liquidazione, i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate, non producono interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria;
- VISTA** la nota prot. 9574 del 11 giugno 2019 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, con la quale viene comunicato che il Comune di Randazzo ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

**CONSIDERATO** che il Comune di Randazzo con delibera n. 17 del 30/05/2019 ha dichiarato il dissesto finanziario e che si deve interrompere la decorrenza degli interessi dalla medesima data;

**CONSIDERATA** la necessità di modificare il piano finanziario di rimborso del Comune di Randazzo;

**D E C R E T A**

**ART. 1**

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14 maggio 2009, dell'art. 9 della Legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 e del comma 4 dell'art. 248 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. è modificato il piano finanziario di rimborso del Comune di Randazzo approvato con il D.R.G. 1865 dell'8 novembre 2016 come di seguito indicato:

<b>RANDAZZO</b>			
Importo erogato ai sensi art. 11 L.R. 6/2009		€ 1.411.938,13	
Recuperi	<b>anno 2010</b>	€ 188.258,41	
	<b>anno 2013</b>	€ 122.367,98	
	<b>anno 2014</b>	€ 108.066,21	
Debito al 31/12/2014		€ 993.245,53	
Interessi al 31/12/2014 su debito residuo al 13/6/2014 entrata in vigore della legge Regionale 13/2014	<b>€ 5.913,14</b>		
ANNO 2015	€ 9.932,46	€ 99.324,55	€ 893.920,98
ANNO 2016	€ 8.939,21	€ 99.324,55	€ 794.596,42
ANNO 2017	€ 7.945,96	€ 99.324,55	€ 695.271,87
ANNO 2018	€ 6.952,72	€ 99.324,55	€ 595.947,32
ANNO 2019 (dal 01.01 al 29.05)	€ 2.432,77	€ 99.324,55	€ 496.622,77
ANNO 2020		€ 99.324,55	€ 397.298,21
ANNO 2021		€ 99.324,55	€ 297.973,66
ANNO 2022		€ 99.324,55	€ 198.649,11
ANNO 2023		€ 99.324,55	€ 99.324,55
ANNO 2024		€ 99.324,55	€ 0,00

**ART. 2**

Il presente decreto verrà trasmesso altresì alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e pubblicato sul sito internet ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

25 LUG. 2019

Palermo,

*Il Dirigente del Servizio*  
Filippa M. Palagonia

*Il Funzionario Direttivo*  
Doriana Fascella

**IL RAGIONIERE GENERALE**



VISTO  
SI PUBBLICHI  
Il Dirigente